

[20°,24-25/12.4.1996 (h.9,30)]

(In commemorazione della morte di Don xxxxxxxxxx)

”Nuove stelle luminose hanno scelto, volontariamente, di seguirMi nel regno del Padre, il giorno della Mia risurrezione. L’anima fedele di Don xxxxxxxx, ha chiesto di unirsi a questa scia di luce.

Il suo corpo non voleva arrendersi, ma lui già Mi stringeva la mano, nell’ascesa verso un’eternità felice. La sua ininterrotta docilità alla Mia guida, aveva già fatto di lui, un vivo tra i morti, e nel suo cammino non ha lasciato impronte sulla Terra, bensì nei cuori, che, fiduciosi, si sono avvicinati alla sua intensa spiritualità. Ha ammucciato, prima della sua definitiva partenza, tanto grano di sofferenza, e silenziosamente, con l’infinita mitezza che ha sempre contraddistinto il suo operare per il Signore, si è impegnato in cuor suo, di portarlo con sè dal Padre.

E così ha fatto... affinché questo grano che piaga i cuori di voi fedeli, venga macinato dall’Amore Divino, e da questa polvere, possa rigenerarsi la pace e la serenità nella vostra vita.

L’amore tenero di Don xxxxxxxx, per ogni creatura - di ogni razza, di ogni religione, di ogni cultura - è stata la più viva testimonianza dell’operosità dello Spirito di Dio, in un’anima che, con gioiosa remissività, fa sua, la Volontà Suprema. Don xxxxxxxx continuerà a vivere nel cuore di chi, con il suo aiuto, ha indossato la veste immacolata della conversione, o, grazie ai suoi consigli e alla sua guida, è riuscito a spogliarsi del carico di colpe, che piagavano il legame d’amore con il Signore.

Queste creature, ora saranno eredi della forte spiritualità di Don xxxxxxxx... preparino dunque le sacche, per raccogliere il grano delle sofferenze umane! «Ecco, io vengo tosto e il Mio premio è meco, per rendere a ciascuno, secondo che sarà l’opera sua.» (*Apocalisse 22, 12*) Imparate anche voi ad essere al servizio della Croce, e la via della beatitudine si proporrà a voi, senza che la cerchiate. IO sono Gesù, Colui che cerca la Sua dimora, nei cuori purificati.”

[20°,35/20.4.1996 (h.15,40)]

(Messaggio ricevuto dopo una Messa, celebrata in casa di una nostra sorella sofferente)

”Oggi, creatura Mia, hai coperto con il Mio amore un’altra ferita. Hai portato, in una vita lacerata dalla sofferenza, il farmaco che ridona l’accettazione della propria croce.

Sì, cara anima consacrata, la sofferenza del Mio Gesù si può unificare con quella delle Sue creature... solo quando il dolore diventa «dono».

*Il mondo ingrato, beneficia della moltiplicazione di questi ignari «olocausti»... e riceve, a volte immeritatamente: giustizia, carità e comprensione. E più il dolore si acutizza, più è grande la serenità che investe la vita di coloro che sono vittime di crolli morali. È la predilezione di Dio che si manifesta.. è la conferma che quel dolore, sempre più insopportabile, è causato dalla corona di spine di Gesù, che ha scelto quell’anima per essere consolato...e con tenerezza, ha voluto posare il Suo stanco capo su di lei! Abbiate fiducia in Lui e nella Sua infinita pietà. «Allor Gesù, mosso a pietà, toccò gli occhi loro, e in quell’istante ricuperarono la vista e Lo seguirono.» (*Matteo 20, 34*)*

IO sono la Mamma di tutte le mamme. IO sono la Vergine che conosce il pianto della sofferenza umana e il sorriso della primavera celeste.

[20°,42-44/29.4.1996 (h.4,30)]

”La Gloria del Padre esploderà in tutta la Sua gioiosa potenza. Tutti i Santi guideranno la mano di colui che è il Principe della Chiesa, perché venga confermato sulla Terra, ciò che nei Cieli è già realtà. Padre Pio è una luce che non si spegne!

La Verità aveva attraversato le sue mani, perché, con il sangue delle sue sofferenze, lasciasse un segno indelebile della sua fedeltà al Signore.

Il Padre, grato di questo profondo amore, gli ha permesso, sin dalla sua più giovane età, di vivere la sua identità spirituale, in modo nettamente staccato da quella materiale.

Nonostante questo, ogni piaga che gli veniva inferta nel cuore o nel corpo, accresceva la luminosità della sua anima. La santità del suo cammino era già manifesta alle creature di fede, e molti fecero tesoro di questa Verità... attingendo, il più possibile, da questa sorgente di grazie.

Presto, figli cari, verrà confermato anche dagli uomini...ciò che non è mai stato sconosciuto, neppure alle stelle.

Padre Pio viveva nel nascondimento, la sua chiamata, perchè la sua umiltà soffocava la sua gioia di essere un prediletto.

Ha accettato, invece, di essere il beneficiario di tutte le Mie paghe e ha offerto il suo capo alle Mie spine. Ha voluto conoscere il cammino della sofferenza, perché, nella sua profonda santità, aveva capito che quello era l'unico mezzo, per rendere operoso e fertile il suo amore per il Padre. Il suo cuore era sempre collegato con tutta la Santissima Trinità, e il dolore era diventato per lui «piacere», nel momento in cui aveva compreso che il Signore aveva un solo, unico desiderio: quello di salvare tutta l'umanità.

E **Padre Pio** aveva capito che, ogni gioia che si perde sulla Terra, la si ritrova centuplicata nei Cieli, mentre, il viverla subito, porta all'inaridimento dell'anima.

La sofferenza, invece..., la rinuncia, il dolore della persecuzione... permettono una semina abbondante e fruttuosa, nel cuore di chi, incredulo nella fede, diventa testimone oculare di tanto spirito di sacrificio e si trasforma in paladino della fede, facendo riemergere i propri sentimenti più buoni.

Quanto ha lavorato **Padre Pio**, in bilocazione, nei cuori di coloro, che poi sono diventati i suoi figli spirituali! Schiere di Angeli l'hanno accompagnato nel suo pellegrinaggio sulla Terra! E ogni Angelo è stato da lui guidato, per stendere reti di salvezza, nel mare in burrasca dell'esistenza terrena. Lunga è stata l'agonia del suo corpo, lungo è stato il martirio delle malvagità umane... ma eterna è ora la sua felicità, nel regno dei Cieli.

Anime, nella più completa confusione spirituale, credono di poter contrattare le sue grazie, con beni materiali!

Padre Pio intercede, incessantemente, presso il Signore; per i poveri, per gli ammalati, per gli emarginati. Non coprite, dunque, i peccati con i peccati: l'amore del Signore non si può mercanteggiare... così pure l'amore delle Sue anime sante!

Come l'anima di **Padre Pio** volava, dove c'era più bisogno, quando lui era ancora tra voi con il corpo, così è ancora oggi: nella sua immutata umiltà, è lui che fa un pellegrinaggio presso di voi, quando siete in difficoltà, se lo implorate!

Non è indispensabile che corriate, senza tregua, dove tutto vi parla ancora di lui... sì tutto... Ma non è certo lì, che troverete il suo spirito, perché lui è, dove c'è sete d'amore... bisogno di conforto... fame di Verità! Perché, ora, **Padre Pio** dice: «Perché Tu ci hai provati, o Dio, ci hai passati al crogiolo, come l'argento. Ci hai fatti entrare nella rete...» (*Salmi 66, 10 - 11...*)

Lui, dunque, ancora, vi aiuterà a passare anche voi, attraverso queste prove e vi aiuterà ad entrare nella rete della salvezza. Cercate il suo aiuto, cercate la sua guida, cercate il suo conforto!

IO sono Gesù.”

[20°,54-56/6.5.1996 (h.7,00)]

”Regni la pace nei vostri cuori, sempre, creature Mie..., perché, nella pace, riusciate a fare vostri, tutti i Mie sospiri di Madre.

Acquietate i vostri tormenti, affidate i vostri gemiti agli Angeli, che sollevano il velo della notte, affinché il nuovo giorno vi sorprenda con il cesto dei doni celesti, ancora tutti da vivere.

È una completa rinascita spirituale, che il Signore concede a chi attraversa coraggiosamente il tunnel della sofferenza, e ne cancella poi, ogni impronta nel cuore.

Creature Mie, può forse una madre, concepire senza dolore? Può forse una pianta, dare

germogli più rigogliosi, senza essere prima, vittima di una potatura? Può forse il cielo, vestirsi con un gioioso arcobaleno, senza essere prima tormentato da un violento temporale? Sappiate dunque accettare il vostro dolce martirio personale, come vicenda ineluttabile, nel pellegrinaggio che vi prepara al preludio di un'esistenza, dove tutto sarà solo armonia di cuori e di anime.

Come i fiori più belli, sono quelli più introvabili e più difficili da raccogliere, così le creature predilette, sono proprio coloro, che le spine e gli sterpi della cattiveria, tentano di soffocare e nascondere agli occhi della misericordia Divina. Ma non temete, anime Mie...nulla sfugge al Signore: grande è la luminosità di chi Gli è fedele!

Ovunque vada... non si perderà! Ogni volta che cadrà... si rialzerà! Nessuna malattia mortale lo colpirà... perché in lui c'è la vita eterna! La saggezza, creature Mie, che dona il saper sopportare un dolore e il riuscire a trasformarlo in offerta per il Signore, rende meritevoli di accedere alla «laurea» in santità. È questo un titolo onorifico necessario, perchè il Regno dei Cieli nel quale IO, ansiosamente vi attendo, diventi per voi, realtà.

Quella che vi racconto, è la storia dell'amore che si ripete... dal momento della creazione, alla eternità. La lotta tra il Bene e il Male, che vi vede protagonisti delle vostre scelte, perchè il Padre vi ha creati per un Suo pensiero d'amore..., ma desidera che sia lo stesso sentimento volontario, a riportarvi a Lui.

Non traete, però, figlioli Mie, delle conclusioni sbagliate: la vita, non è solo sofferenza!

Sta a voi, quando ammirate un roseto, soffrire alla vista delle spine, o gioire della bellezza e del profumo delle rose, che vi sorridono quà e là, e vi parlano dell'amore di Dio!

Ogni vostro sorriso, ogni vostro gridolino di gioia, ogni vostro grazie al Signore... fa sbocciare una rosa in più..., ogni vostro lamento, ogni vostra espressione di rabbia, ogni invettiva che dimostri la vostra sofferenza... moltiplicano le spine, che già ci sono.

Ecco perchè, Mie cari, sta a voi la chiave della felicità! Vivete d'amore. Seminate armonia... e troverete armonia Vestitevi della luce della fede...e non ci saranno per voi, giorni senza sole. Posate il pesante fardello delle vostre pene, accanto al Mio cuore... ora pensate alle pene degli altri... pensate ai più piccoli, ai più deboli, ai più insicuri: il Cielo interverrà lì, dove i vostri limiti si esauriscono! La vostra fede vi farà provare la gioia di essere guidati dalla carità, dalla solidarietà e dalla bontà... e non potrete più farne a meno, così come un piccolo bimbo non può fare a meno di desiderare di essere stretto al cuore della sua mamma.

Il Signore vi ha chiamati a servirLo, «ma il fine di questo incarico è l'amore, procedente da un cuore puro, da buona conoscenza e non da una fede finta, e delle quali cose, certuni, avendo deviato, si sono rivolti a un vano parlare, volendo essere dottori della Legge, nonostante non sappiano quello che dicono, nè quello che asseriscono.» (Timoteo 1, 5 - 7) Pace sia nei vostri cuori e d'omini il sorriso sulle vostre labbra. **IO sono Maria, la Vergine dei cuori oppressi.**

[20°,57/8.5.1996 (h.9,45)]

- sull'aereo per Fatima -

”Creature Mie, ecco, nella giustizia dello spirito si raggiungono le porte del Paradiso.

IO, già vi sento vicini al Mio cuore immacolato. Sento il pulsare dei vostri cuori. Sento la vostra preghiera colmare i vuoti della Mia esistenza tra gli uomini che rifiutano la Verità. «Non sapete che, per gli ingiusti, è chiuso il regno dei Cieli?» (1 Corinzi 6, 9)

Potrete salvare anche i peccatori, se vi unirete per sempre al Mio Cuore... e a Fatima, il vostro amore diventerà una cosa sola! IO vi sarò Madre, sorella, amica... voi sarete figli, amici... voi Mi ridonerete la gioia della natività. Già ho preparato per voi le culle, coperte di tante stelle. IO vi ho chiamati tutti: uno ad uno...vi ho chiamati per nome... vi ho presi per mano... e il vostro cuore si è arreso al Mio sospiro materno!

Gesù Mi è stato guida, in questo appello... Gesù vuole, attraverso le Mie mani, accarezzarvi e ringraziarvi per avere risposto «Sì» al richiamo dell'anima.

Padre Pio è qui con voi... lui vi guiderà in questa strada magica... dove il mistero non sarà

più mistero... e dove l'amore è l'unica realtà.

Le ali degli Angeli vi faranno strada e intensificheranno la luce che voi dovrete seguire: quella è la luce che porta alla salvezza.

Benvenute, creature Mie... benvenute nell'armonia del regno Celeste. Il Signore vi benedica tutti!

IO sono la Vergine della Pace.

[20°,58-59/9.5.1996 (h.5,00)]

***”Regina sono riconosciuta dagli Angeli e dai Santi...
ma grande è la gioia che Mi donate, se Mi chiamate Mamma.***

Ecco, ad ogni Mio sorriso, il sole si alza sulle Mie amate creature e rende più luminose le loro anime. Basta un solo figlio che, tra le innumerevoli strade della vita, scelga quella che lo porta a Me, per riuscire a consolarMi dalle Mie pene. Non è così, forse, anche per voi?

Quando siete tristi e tribolati, non è sufficiente la carezza o il sorriso di un figlio, per sentirvi più sereni? Avrei voluto prepararvi grandi doni, creature Mie, per accogliervi... ma attendo che siate voi a chiederMi ciò che più vi sta a cuore... anche se già sò i vostri singoli drammi e il peso delle vostre croci. A voi appartiene la vita terrena... a voi le scelte arbitrarie... A Me, la gioia di sedare il dolore delle vostre inevitabili ferite... a Me, la tenerezza di acquietare i vostri singhiozzi, tenendovi stretti sul cuore... a Me, l'impegno assiduo di farvi giungere sempre il richiamo materno, quale ancora di sicura salvezza, nelle tribolazioni. Voi, anime care, dovete solo

«Crescere nella conoscenza e nella Grazia del Signore nostro...» (2 Pietro 3, 18...)

Questa è la luce che vi porterà tra le Mie braccia! Seguitela... senza paura, nè tentennamenti... perché IO vi proteggo da ogni male e IO, proprio IO, vi libererò per sempre dal Male stesso.

***Pace nei vostri cuori, creature Mie, preghiera sulle vostre labbra e amore nella vostra vita...
così la vostra anima potrà librarsi felice nei Cieli e rioccupare il suo posto
nella perfezione dell'infinito pensiero di Dio.***

IO sono la vostra Mamma Celeste, la Madonna per il trionfo della Pace.”

[20°,60-61/10.5.1996 (h.7,00)]

***”E dette loro i paesi delle nazioni ed essi presero possesso delle fatiche dei popoli,
perchè osservassero i Suoi Statuti e ubbidissero alle Sue Leggi. (Salmo 105 - 44, 45)***

Cara anima consacrata, Mio diletto, prendi i doni che ho preparato per te... raccoglili tutti... conservali gelosamente nel tuo cuore: hanno un valore inestimabile per il Signore... ma pochi saprebbero apprezzarli come te. Ora prendi la mano delle Mie due piccole anime, tanto piene d'amore... e conducile nella via dell'apostolato. Tanto hanno da dare... sono terreni fertili, ma devono essere ben coltivati! Traboccano di generosità, ma sono ancora molto fragili interiormente e il Male li teme.

Tu, luce dei Miei occhi, hai avuto una grande, insostituibile maestra, nella scuola della fede: la sofferenza! Tu ora, non sei solo Ministro della Chiesa: tu sei Ministro del Bene e della Giustizia Divina sulla Terra. Separa le erbe matte, da quelle buone. IO ti sarò vicina, in questa cernita... e ti faciliterò il compito, indicandoti i punti focali d'amore Divino, da proteggere e da guidare.

Il serpente è riuscito a infiltrarsi tra creature, anche con l'abito talare, e innocenti come bambini, per sviare le più buone intenzioni di questo pellegrinaggio. Staccatevi da chi vuole vedere tanto, ma non vede nulla, perchè è cieco! Guardate meno con gli occhi del corpo, ma scoprite i veri tesori, con la vista dell'anima! Siete venuti nella Mia casa: rimanete un pò con Me! Non temete satana! Qui, lui, può solo darvi dolori fisici, ma non può intaccare la vostra luminosità interiore... nè può danneggiare i Miei doni spirituali! Non temetelo... non arrendetevi!

Voi siete venuti per riempire dei sacchi, con i mezzi celesti che vi saranno necessari per

salvare le anime. Voi siete solo dei piccoli soldatini dell'amore, ma, con il Mio tanto amato Enzo che vi guida, formate un potente esercito che collaborerà con Me, per schiacciare il capo al potente nemico del Padre che è nei Cieli.

Creature Mie, i vostri occhi sono pieni di Cielo e le vostre anime sono un unico inno di tenerezza, per il Mio cuore materno.

IO, quando ritornerete nelle vostre case, conserverò le vostre culle... perchè, quando rientrerete per sempre nella pace del regno dei Cieli...IO le porterò con Me e le sistemerò accanto al Mio cuore.

IO sono la Vergine Immacolata, Colei che è Madre, oggi, domani, sempre!

[20°,64/11.5.1996 (h.16,45)]

Aeroporto di Lisbona

«Or erano nel cammino... e Gesù era innanzi a loro.» (Marco 10, 32 - 32)

*Cosa, dunque, può preoccuparvi, creature Mie. Dovete solo abbandonarvi alla volontà del Signore...e Lui vi condurrà dove la vostra missione dovrà estendersi. Voi siete nell'amore... agite con amore...e seguite solo la voce dell'amore. IO sono con voi... Gesù è con voi...voi non vi smarrirete mai! Vi amo. **IO sono la Vergine Immacolata!***

[20°,83-84/28.5.1996 (h.3,00)]

”Figlio caro, ascolta nel silenzio, i battiti del cuore. È il Mio modo di rivelarMi a te... non sei più tu che vivi, ma sono IO che vivo in te. La sofferenza ha scavato in te, ti ha trasformato il cuore... e ha purificato l'anima, facendo di ogni tua umana debolezza, cenere... destinata a dissolversi nel vento dell'amore che preannuncia la Mia salvifica presenza.

Nella tua scorza di potere, plasmata su di te dagli uomini, si è andato, via via, disegnando uno squarcio... attraverso il quale sono potuti accedere gli Angeli, per prepararti alla Mia opera di rinnovamento e di ristoro.

La malattia, se è accettata con serena rassegnazione, è sempre il preludio di un incontro sponsale con Me! Ora IO ti farò assaporare il vero potere: quello di dominare e soffocare ogni tua volontà, perchè si manifesti per sempre, in te, la volontà del Signore! Tu Gli appartieni, come creatura «prediletta» al Suo cuore... ma, spesso, il collegamento con il Cielo, si è andato affievolendo, a causa di vibrazioni - non puramente celesti - che hanno provocato sensibili disturbi. Ora, l'infinita misericordia del Signore, ha fatto sì che tu smettessi la vecchia veste, perchè gli Angeli potessero intrecciarne una nuova... salvando tutti i fili dell'amore, che hanno segnato importanti tappe della tua vita passata.

Questa opera di «risanamento», avviene proprio attraverso la malattia, Mio caro. Il dolore permette di usare «il setaccio della giustizia Divina», già nella vostra vita... liberando le creature prescelte, dal tormento purificatore del Purgatorio, nella Vera Vita. Stai certa, anima Mia, che nulla di ciò che di buono ha segnato la tua missione sulla Terra, andrà perduto! La riconoscenza del Signore è infinita... così come infinita è la Sua magnanimità.

Tu sei il giudice più severo, nei tuoi confronti... e l'espiazione, serve soprattutto, per alleviare le pene della tua sentenza. Figlio Mio... non scordarti che qui ti attende un Regno d'amore, e la risposta alle tue attese, non può essere altro che una risposta d'amore! Nella purificazione che avviene in te, verificherai il mistero di questa inconfutabile Verità. IO guido ora i tuoi passi...non temere se la vista ti viene meno...abbandonati tra le Mie braccia...IO renderò sempre più leggera la tua croce. Non temere: non hai ancora terminato di testimoniare il Mio Amore. Ma tu rilassati: IO opererò attraverso te. «... tu trattieni il mistero della fede in pura coscienza.» (1 Timoteo 3, ... 9) Ti amo, IO sono il tuo Gesù.”

[20°,91-92/3.6.1996 (h.6,00)]

Dopo la visita a Sotto il Monte, per cercare una casa di vacanze ai bambini del Burundi -

”Figlioli cari, ho chiesto al Padre di poter comunicare con voi, in occasione del mio Anniversario, poiché forte è, nel mio cuore, tutto ciò che riguarda la felicità dei bambini.

Vi ringrazio d’aver risposto al mio invito... m’avete dato la possibilità di provare la generosità di anime, che ora appartengono alla mia terra natia.

Ho ascoltato le vostre preghiere, ho gioito dell’amore con il quale avete accarezzato la mia statua, ho racchiuso nella mia anima, il fraterno impegno che vi siete presi, verso quelle piccole creature indifese... germogli di terre martoriate! La bontà porta sempre le «male azioni», a un vicolo cieco! Apritevi sempre ai più bisognosi. Non smettete mai la veste di genitori... perché c’è sempre, in qualche angolino del mondo, un bimbo orfano, spaurito, sofferente... che vi stende la sua manina, cercando la vostra guida e la vostra affettuosa protezione.

E dove c’è un bambino, non può non essere presente lo spirito di Papa Giovanni... perchè infinito e ininterrotto, è il legame che mi unisce all’innocenza! Non abbiate dunque alcun timore... andate avanti... i nodi si scioglieranno. Siate tenaci e costanti... voi avete la certezza di combattere una giusta battaglia! Anche le porte del Cielo, si aprono davanti all’amore!

Io sono sempre a voi vicino, per la lode e la Gloria del Signore. Appoggiatevi al mio cuore e sentirete una mia carezza. Coraggio... tenete alta la fiamma della fede! Papa Giovanni XXIII vi saluta.

”Figli cari, «... ve l’ho rimandato con tanta maggior premura perchè, sentendolo di nuovo, vi rallegraste...» (*Filippesi 2, ... 28...*)

Questo è il Mio premio, perchè vi sia d’incitamento a non soccombere, al freno di alcun ostacolo. L’amore stimolerà anche i cuori più induriti e gli atti di bontà si moltiplicheranno, come gli acini nei grappoli di uva.

Questa è la chiave, per aprire le porte che portano alla fede e alla conoscenza del Signore. Lasciatevi guidare dagli Angeli e dalle anime sante... la loro ispirazione, è vento di salvezza. I

IO sono Gesù, e infinito è il Mio amore, per chi si sforza di fare la volontà di Dio.”